



COMUNE DI LA LOGGIA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCA)
approvato con D.C.C. n. 15 del 4/5/2005
ADEGUAMENTO IN CONSEGUENZA DELLA
APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DEL PRGC
(DGR n. 28-2229 del 22/06/2011)

RELAZIONE

GRUPPO TECNICO INTERDISCIPLINARE

TECNICI ESPERTI IN URBANISTICA	TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE
<p>Arch. Flavia BIANCHI Arch. Claudio MALACRINO Studio Tecnico Associato SEDE LEGALE: Via Principi d'Acaja, 6 10143 TORINO</p> <p>SEDI OPERATIVE: B&M Architetti Associati Via Principi d'Acaja, 6 - 10143 TORINO Tel./fax 011.482826 - 482314 Via Peyron, 12 - 10143 TORINO Tel./fax 011.0200078 - 0200079 <i>bianchi.malacrino @ tin.it</i> <i>bianchi.malacrino @ fastwebnet.it</i></p>	<p>Pier Domenico PICH</p> <p>AS&C Analytical Service & Consulting di Giovara G. e Pich P.D. & c. s.n.c. <i>Via Piero Fontana, 39 – FELETTO C.se (TO)</i> <i>Via delle Ginestre, 6 – CIRIE' (TO)</i> <i>Tel./fax 0124 490681 – 011 9212791/9222812</i> <i>torino@asclaboratori.com</i></p>
<p>Collaboratori: Arch. Sadia CAVALLOTTI, Dott. Arch. Federico Musumeci</p>	

Maggio 2012
Aggiornamento Dicembre 2012

**PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCA)
ADEGUAMENTO IN CONSEGUENZA DELLA APPROVAZIONE
DELLA REVISIONE DEL PRGC (DGR n. 28-2229 del 22/06/2011)**

RELAZIONE

INDICE

1. Premessa

2. Classificazione acustica del territorio comunale

2.1 Premessa

2.2 La classificazione acustica del territorio urbano consolidato

2.3 La classificazione acustica del territorio urbanizzando

2.3.1. Aree residenziali Rn1 e Rn2

2.3.2. Area residenziale Rn3

2.3.3. Area residenziale Rcm3

2.3.4. Area residenziale Rnm ed area a servizi S5/8

2.3.5. Area produttiva Pnb

2.3.6. Area produttiva Pc3

2.4 La classificazione acustica nel resto del territorio

3. Fasce di pertinenza stradale

ALLEGATO n.1

Tabelle tratte dal DPCM 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”

ALLEGATO n.2

“Fasce di pertinenza per le strade esistenti (Tabella 2 ex DPR 142/2004)”

**PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCA)
ADEGUAMENTO IN CONSEGUENZA DELLA APPROVAZIONE
DELLA REVISIONE DEL PRGC (DGR n. 28-2229 del 22/06/2011)**

RELAZIONE

1. Premessa

Il Comune di La Loggia è dotato di *Piano di Classificazione Acustica (PCA)* approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 4/5/2005, al termine dell'espletamento della procedura prevista dall'art. 7 della L.R. 52/2000, avviata nel marzo 2004.

Con DGR n. 28-2229 del 22/06/2011 è stata definitivamente approvata la Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale.

L'adeguamento del PCA, effettuato ai sensi dell'art. 5 comma 4 della LR 52/2000, alle nuove proposte urbanistiche contenute nella Revisione del PRGC, ha condotto nel maggio 2012 alla redazione della "*Tavola in scala 1:5000 riferita all'intero territorio comunale sulla base del PRG vigente*" (maggio 2012).

L'adeguamento del PCA è stato redatto tenendo conto di quanto segue:

- a) delle modifiche alle previsioni urbanistiche apportate dalla Revisione del PRG approvato dalla Regione Piemonte
- b) delle analisi delle caratteristiche assunte dalle diverse parti del territorio comunale "consolidato", cioè edificato prima dell'approvazione (22/06/2011) della Revisione del PRGC
- c) del DPR 30/3/2004 n. 142 "*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447*", entrato in vigore il 16/6/2004 ossia dopo l'avvio della procedura di approvazione del PCA di La Loggia.

A seguito della messa a disposizione da parte del Comune di La Loggia della *“Tavola in scala 1:5000 riferita all’intero territorio comunale sulla base del PRG vigente”* (maggio 2012) al pubblico ed agli Enti interessati, è pervenuto nel mese di luglio 2012 (prot. Comune di La Loggia n. 8438 del 24/07/2012) esclusivamente un rilievo da parte del Servizio Ambiente del Comune di Moncalieri.

Nella citata comunicazione si evidenzia un accostamento critico al confine Est con La Loggia tra Classe I in territorio di La Loggia e Classe III in territorio di Moncalieri ed un altro accostamento critico al confine Sud-Est tra Classe V e Classe III.

Ancorchè tale classificazione, in territorio loggese, fosse quella approvata nel 2005 e quella in territorio moncalierese fosse quella approvata solo successivamente nel dicembre 2006, a seguito di tale precisazione, si è inserita una fascia cuscinetto di Classe II nel primo caso ed una fascia cuscinetto di Classe IV nel secondo in modo da risolvere la criticità.

Per questa ragione, in conclusione, l’adeguamento del PCA, effettuato ai sensi dell’art. 5 comma 4 della LR 52/2000, alle nuove proposte urbanistiche contenute nella Revisione del PRGC, ha definitivamente condotto alla redazione della *“Tavola in scala 1:5000 riferita all’intero territorio comunale sulla base del PRG vigente”* (maggio 2012 – aggiornamento dicembre 2012).

2. Classificazione acustica del territorio comunale

2.1 Premessa

La classificazione acustica del territorio comunale è riportata nella *“Tavola in scala 1:5000 riferita all’intero territorio comunale sulla base del PRG vigente”* (maggio 2012 – aggiornamento dicembre 2012).

Nelle diverse aree in cui è stato classificato il territorio comunale, valgono le norme di cui al DPCM 14/11/1997 *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*; nell’**ALLEGATO n. 1** alla presente Relazione sono riportate le Tabelle B, C, D contenenti, rispettivamente, i *valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori di qualità* previsti dal citato DPCM per ciascuna classe di destinazione.

2.2 La classificazione acustica del territorio urbano consolidato

Rispetto al PCA approvato definitivamente nel 2005, nel presente adeguamento, sono state apportate alcune variazioni alla classificazione del territorio urbano consolidato, cioè a quella parte del territorio comunale edificato prima dell’approvazione della Revisione di PRGC.

Le variazioni proposte discendono dall'analisi delle caratteristiche che, nella realtà loggese, hanno assunto alcuni ambiti cittadini; tale analisi è stata effettuata in ottemperanza alle **Linee Guida regionali**¹, laddove, al punto 2 del capitolo 2 "*Criteri generali*", si evidenzia che "... *la zonizzazione tiene conto dell'attuale fruizione del territorio ...*".

Tenendo conto delle caratteristiche delle attività effettivamente presenti, alla luce di queste considerazioni, le variazioni apportate, nel territorio urbano consolidato, sono le seguenti:

- 1) le aree poste in Classe VI nel PCA del 2005 a destinazione urbanistica industriale, sono state riclassificate in Classe V in quanto in esse non vi sono esclusivamente attività industriali, ma anche attività artigianali e presenza, pur sporadica e scarsa, di abitazioni;
- 2) le aree poste in Classe II nel PCA del 2005, sono state riclassificate in Classe III in quanto attualmente esse, in seguito all'attuazione del PRG del 1999, si caratterizzano non più come "... *aree urbane ... con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali ...*", ma come "... *aree di tipo misto ... con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali ...*"
- 3) l'ambito Tb2 (denominato Tc2 nel PRG del 1999) è stato riclassificato anch'esso in Classe IV, anziché in Classe III, come gli altri due ambiti Tb1 e Tb3 (denominati Tc1 e Tc3 nel PRG del 1999) e già posti in Classe IV nel PCA del 2005, in quanto le caratteristiche da esso assunte lo pongono effettivamente in tale classe.

Per le restanti parti del territorio comunale edificato è stata mantenuta la stessa classificazione del PCA del 2005.

2.3 La classificazione acustica del territorio urbanizzando

Con riferimento alle aree urbanistiche di nuovo impianto, previste dalla Revisione del PRG, la classificazione indicata nella "***Tavola in scala 1:5000 riferita all'intero territorio comunale sulla base del PRG vigente***" (maggio 2012 – aggiornamento dicembre 2012) è la seguente:

¹ Le linee guida sono contenute in: **D.G.R. 6/8/2001, n. 85-3802** (BURP n. 33 del 14/8/2001) L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio ed in **D.G.R. 11/7/2006, n. 30-3354** (BURP n. 29 del 20/7/2006, SO n. 2) Rettifica delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio di cui all'art. 3, comma 3, lettera a), della LR 20 ottobre 2000, n. 52.

2.3.1. Aree residenziali Rn1 e Rn2

Le aree riclassificate nella Revisione del PRG con le sigle Rn1 e Rn2 sono state confermate, in Classe III e, per una limitata porzione della sola Rn1, è stata confermata la fascia cuscinetto in Classe IV.

Infatti, le destinazioni previste dalla Revisione del PRG per le aree Rn1 e Rn2 sono compatibili con la classe III (fermo restando il mantenimento della fascia cuscinetto, tra l'area Rn1 e l'area Pb3): la Revisione di PRG, all'art. 26.9, prevede, infatti, che in esse, oltre alla destinazione residenziale, siano ammesse le seguenti destinazioni:

- C1 commercio al dettaglio di vicinato (con sup. di vendita inferiore a 150 mq.) artigianato di servizio (panettiere, parrucchiere etc.).
- C3 pubblici esercizi: i pubblici esercizi comprendono ristoranti, trattorie, bar, sale da gioco e di ritrovo, (con esclusione dei locali per lo spettacolo e tempo libero) con riferimento sia agli spazi destinati al pubblico, sia agli spazi di servizio, di supporto e di magazzino, ed agli spazi tecnici.
- T1 uffici, studi professionali, agenzie: si intendono le attività di servizio alle persone ed alle imprese (credito ed assicurazioni, agenzie, attività professionali, uffici in genere), che non prevedono un alto concorso di pubblico. Sono compresi in tali usi i locali di servizio e di supporto, gli archivi e i locali per campionari e spazi tecnici. Fanno parte del presente uso gli spazi destinati a servizio, locali accessori, archivi, ecc.
- T3:attività sociali e culturali varie non comprese nelle classi precedenti, attività e attrezzature per il tempo libero, lo sport, lo spettacolo (cinema, discoteche, teatri, fiere, esposizioni)
- servizi pubblici e di interesse pubblico di varia tipologia, tra cui S6, servizi per gli insediamenti commerciali- direzionali.

Si evidenzia che l'area normativa Rn2 ricade nella fascia di pertinenza acustica della circonvallazione, in un tratto, però, in cui quella strada risulta ribassata.

2.3.2. Area residenziale Rn3

L'area riclassificata nella Revisione del PRG con la sigla Rn3 ha destinazioni compatibili con la Classe III già prevista dal PCA del 2005, fermo restando il mantenimento della fascia cuscinetto, tra l'area Rn3 e l'area Pc2.

Anche per l'area Rn3 la Revisione del PRG prevede una pluralità di destinazioni, le medesime illustrate per gli ambiti Rn1 e Rn2 al precedente paragrafo.

2.3.3. Area residenziale Rcm3

L'area riclassificata nella Revisione del PRG con la sigla Rcm3 ha caratteristiche (media densità) e destinazioni compatibili con la Classe III, già prevista dal PCA del 2005.

Infatti, le destinazioni previste dalla Revisione del PRG per l'area in oggetto sono compatibili con la classe III: la Revisione di PRG, all'art. 26.8, prevede, infatti, che in essa, oltre alla destinazione residenziale, siano ammesse le seguenti destinazioni:

- C1 commercio al dettaglio di vicinato (con sup. di vendita inferiore a 150 mq.) artigianato di servizio (panettiere, parrucchiere etc.).
- C3 pubblici esercizi: i pubblici esercizi comprendono ristoranti, trattorie, bar, sale da gioco e di ritrovo, (con esclusione dei locali per lo spettacolo e tempo libero) con riferimento sia agli spazi destinati al pubblico, sia agli spazi di servizio, di supporto e di magazzino, ed agli spazi tecnici.
- T1 uffici, studi professionali, agenzie: si intendono le attività di servizio alle persone ed alle imprese (credito ed assicurazioni, agenzie, attività professionali, uffici in genere), che non prevedono un alto concorso di pubblico. Sono compresi in tali usi i locali di servizio e di supporto, gli archivi e i locali per campionari e spazi tecnici. Fanno parte del presente uso gli spazi destinati a servizio, locali accessori, archivi, ecc.

2.3.4. Area residenziale Rnm ed area a servizi S5/8

L'area riclassificata nella Revisione del PRG con la sigla **Rnm** ha caratteristiche (media densità) e destinazioni compatibili con la Classe III.

Infatti, le destinazioni previste per l'area Rnm all'art. 26.9bis dalla Revisione del PRG, oltre alla destinazione residenziale, sono:

- C1 commercio al dettaglio di vicinato (con sup. di vendita inferiore a 150 mq.) artigianato di servizio (panettiere, parrucchiere etc.).
- C3 pubblici esercizi: i pubblici esercizi comprendono ristoranti, trattorie, bar, sale da gioco e di ritrovo, (con esclusione dei locali per lo spettacolo e tempo libero) con riferimento sia agli spazi destinati al pubblico, sia agli spazi di servizio, di supporto e di magazzino, ed agli spazi tecnici.
- T1 uffici, studi professionali, agenzie: si intendono le attività di servizio alle persone ed alle imprese (credito ed assicurazioni, agenzie, attività professionali, uffici in genere), che non prevedono un alto concorso di pubblico. Sono compresi in tali usi i locali di servizio e di supporto, gli archivi e i locali per campionari e spazi tecnici. Fanno parte del presente uso gli spazi destinati a servizio, locali accessori, archivi, ecc.

- servizi pubblici e di interesse pubblico di varia tipologia, tra cui S6, servizi per gli insediamenti commerciali- direzionali.

L'area a servizi **S5/8**, servizi per gli insediamenti produttivi, per la quale la Revisione di PRG prevede la dismissione in ragione dell'ampliamento dell'attività posta in Pba, e la funzione di separazione dall'area residenziale Rn3, è stata posta in gran parte in Classe III e in parte in Classe IV (fascia cuscinetto) a confine, appunto, con la contigua area urbanistica Pba.

2.3.5. Area produttiva Pnb

L'area riclassificata nella Revisione del PRG con la sigla Pnb era, nel PCA del 2005, in parte classe V ed in parte in classe IV (fascia cuscinetto); le destinazioni dell'area Pnb sono compatibili sia con la classe V che con la classe IV.

Si è confermata l'appartenenza alla Classe V con presenza di fascia cuscinetto in Classe IV.

2.3.6. Area produttiva Pc3

L'area riclassificata nella Revisione del PRG con la sigla Pc3 era, nel PCA del 2005, in Classe VI; poiché, per le ragioni espresse nel precedente paragrafo 3.2, l'area limitrofa già edificata Pb4 è stata posta in Classe V, anche l'area Pc3 è posta in Classe V.

2.4 La classificazione acustica nel resto del territorio

Nel resto del territorio:

- zone agricole A
- nuclei di origine agricola AR
- ambiti Me in zona agricola
- aree estrattive Tr
- aree già facenti parte del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po, oggi *aree contigue* ai sensi della LR 19/2009 e delle s.m.i. dell'agosto 2011
- aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, mobile, all'aperto
- aree a servizi scolastici
- aree cimiteriali

il presente PCA conferma la classificazione del PCA del 2005.

3. Fasce di pertinenza stradale

Nella “*Tavola in scala 1:5000 riferita all’intero territorio comunale sulla base del PRG vigente*” (maggio 2012 – aggiornamento dicembre 2012) sono state introdotte le fasce di pertinenza stradale, in ottemperanza a quanto previsto dal citato DPR 30/03/2004:

- per la Tangenziale facente parte del sistema autostradale torinese (quale strada di **tipo A** di cui alla Tabella 2 del DPR 142/2004, riportata in appresso, nella presente relazione all’**ALLEGATO n. 2**)
- per la circonvallazione ed il tratto della SR20 compreso tra l’innesto della circonvallazione ed il confine con il Comune di Carignano (quale strada di **tipo Cb**):

Nella medesima Tavola, inoltre, sono state evidenziate anche le strade di **tipo E** (urbane di quartiere); tutte le altre strade del territorio comunale risultano di **tipo F** (strade locali).

L’ampiezza delle fasce di pertinenza acustica, pertanto, è la seguente:

- per la tangenziale autostradale: fascia A pari a m. 100 e fascia B pari a m. 150
- per la circonvallazione: fascia A m. 100 e fascia B m. 50
- per le strade urbane di quartiere: fascia m. 30
- per le strade locali: fascia m. 30.

Dette fasce sono richiamate anche nella Legenda della “*Tavola in scala 1:5000 riferita all’intero territorio comunale sulla base del PRG vigente*” (maggio 2012 – aggiornamento dicembre 2012) e, per quanto riguarda le strade esistenti di tipo A e Cb, le relative fasce sono anche cartografate.

In base al DPR 142/2004 (art. 1 lettera n), la fascia di pertinenza acustica è la “... *striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ciascun lato dell’infrastruttura, a partire dal confine stradale ...*”.

In applicazione di quanto stabilito dal DPR 142/2004, all’interno delle rispettive fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali esistenti, del loro ampliamento in sede, delle loro varianti, delle nuove infrastrutture in affiancamento a quelle esistenti e delle infrastrutture di nuova realizzazione valgono i seguenti valori limite assoluti di **immissione** del rumore, rispettivamente, nella Tabella n.1, per le infrastrutture di trasporto stradale esistenti e, nella Tabella n. 2, per le infrastrutture di trasporto stradali di nuova realizzazione:

Tabella n.1 (per le strade esistenti)

TIPO DI STRADA	SOTTOTIPO ACUSTICO	VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE (dB(A))			
		Scuole, ospedali, case di cura e riposo*		Altri ricettori	
		Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)	Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)
A		50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
B		50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
C	Ca	50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
	Cb	50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
D	Da	50	40	70	60
	Db	50	40	65	55
E		50	40	65	55
F		50	40	65	55

**per le scuole vale solo il diurno*

Tabella n.2 (per le strade di nuova realizzazione)

TIPO DI STRADA	SOTTOTIPO ACUSTICO	VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE (dB(A))			
		Scuole*, ospedali, case di cura e riposo		Altri ricettori	
		Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)	Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)
A		50	40	65	55
B		50	40	65	55
C	C1	50	40	65	55
	C2	50	40	65	55
D		50	40	65	55
E		50	40	65	55
F		50	40	65	55

**per le scuole vale solo il diurno*

In base all'Art. 6 comma 1 del DPR 142/2004, il rispetto dei valori di cui alle precedenti Tabella n.1 e Tabella n.2 (tabelle ricavate da quelle contenute nell'Allegato del citato DPR 142/2004) e, “... *al di fuori della fascia di pertinenza acustica, il rispetto dei valori stabiliti nella Tabella C del DPCM 14/11/1997 è verificato in facciata degli edifici ad un metro dalla stessa e in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione nonché dei ricettori*”. I valori della Tabella C sono riportati nell'ALLEGATO n. 1 della presente Relazione.

In base all'Art. 6 comma 2 del DPR 142/2004, qualora i valori di cui alle precedenti Tabella n.1 e Tabella n.2 “... *non siano tecnicamente conseguibili, ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzi l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui recettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:*

- a) 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;*
- b) 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli altri ricettori di carattere abitativo;*
- c) 45 dB(A) Leq diurno per le scuole”.*

Il rispetto di tali limiti, in base all'Art. 6 comma 3 DPR 140/2004, deve essere valutato “... *al centro della stanza, a finestre chiuse, all'altezza di 1,5 metri dal pavimento*”.

ALLEGATO n.1

Tabelle tratte dal DPCM 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”

Tabella B: valori limite di emissione - Leq in dB (A) (art. 2)		
classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella C: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art.3)		
classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella D: valori di qualità - Leq in dB (A) (art.7)		
classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	47	37
II aree prevalentemente residenziali	52	42
III aree di tipo misto	57	47
IV aree di intensa attività umana	62	52
V aree prevalentemente industriali	67	57
VI aree esclusivamente industriali	70	70

ALLEGATO n.2

“Fasce di pertinenza per le strade esistenti (Tabella 2 ex DPR 142/2004)”

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo DM 5/11/01 – norme funz. E geom. Per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e riposo		Altri ricettori	
			Diurno (dB(A))	Notturmo (dB(A))	Diurno (dB(A))	Notturmo (dB(A))
A - autostrade		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B – extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C – extraurbane secondarie	Ca – (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb – (tutte le altre strade extraurbane principali)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D – urbane di scorrimento	Da – (strade a carreggiate separate ed interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db – tutte le altre strade urbane di scorrimento	100	50	40	65	55
E – urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a) della legge n. 447 del 1995			
F - locale		30				